**SPETT.LE REDAZIONI GIORNALISTICHE**

**SPETT.LE REDAZIONI TV**

**Oggetto: LE RSA BERGAMASCHE AD UN PASSO DALLA CHIUSURA**

Le scriventi Associazioni di Rappresentanza Territoriale delle R.S.A. intendono rendere evidenti le criticità generali della situazione del sistema Sociosanitario Lombardo ed in particolar modo Bergamasco.

Come sapete infatti la nostra provincia è stata la più colpita sul territorio nazionale ed europeo dall’emergenza COVID-19 e presenta perciò delle fragilità particolari sia per tipologia che per intensità.

Centrale per le scriventi è infatti la situazione trascorsa nell’immediato passato e la tragedia che si è consumata nella provincia e in particolar modo nel settore di ns. competenza, la quale ha, tra le altre cose, portato al decesso di 1600 circa ospiti delle RSA del territorio.

Abbiamo collaborato con le Istituzioni per 1 anno per trovare soluzioni e risposte, ma siamo rassegnati e non accettiamo che la situazione, **dopo 1 anno da quel famoso 8 marzo 2020 di “chiusura tardiva delle Rsa e lock down” già chiesto dal 23 febbraio 2020 per le ns. RSA** sia la seguente:

1. **EMERGENZA SANITARIA PANDEMICA NELLE RSA E’ CONTENUTA DA MESI NELLE RSA, MA QUELLA ECONOMICA ORA INCOMBE**

**(Cesare Maffeis – Pres. ACRB)**

Descrizione della tabella con i danni economici subiti nell’anno 2020 e che ancora proseguono nel 2021, ignorati da Regione Lombardia, i cui provvedimenti si sono limitati a riconoscere i budget alle strutture, ignorando qualsiasi ristoro delle rette private pari a quasi 18 ML di €.

Sotto si trovano i danni registrati dalle 64 Rsa bergamasche suddivisi per ambito territoriale con incidenze diverse, in rapporto alla virulenza ed espansione del virus durante la 1° ondata.

|  |
| --- |
| **DANNI ECONOMICI PANDEMIA COVID 2020 - RSA BERGAMO E PROVINCIA (SUDDIVISIONE PER AMBITO TERRITORIALE)** |
| AMBITO TERRITORIALE | N° RSA | A - mancati incassi rette DGR 2906 da marzo a giugno ‘20 (blocco ingressi) | B- mancati incassi per posti isolamento vuoti da luglio a dicembre (1 su 20 Posti letti) | totale |
| 1 | BERGAMO | 9 |  2.617.964,96 €  |  1.635.055,73 €  |  **4.253.020,69 €**  |
| 2 | DALMINE | 5 |  397.622,28 €  |  480.809,00 €  |  **878.431,28 €**  |
| 3 | SERIATE | 3 |  805.166,70 €  |  213.993,46 €  |  **1.019.160,16 €**  |
| 4 | GRUMELLO del M. | 2 |  253.260,00 €  |  153.823,00 €  |  **407.083,00 €**  |
| 5 | VAL CAVALLINA | 3 |  408.406,63 €  |  259.256,55 €  |  **667.663,19 €**  |
| 6 | BASSO SEBINO | 3 |  246.686,77 €  |  225.141,89 €  |  **471.828,66 €**  |
| 7 | ALTO SEBINO | 3 |  601.427,29 €  |  254.624,48 €  |  **856.051,77 €**  |
| 8 | VALLE SERIANA | 8 |  1.501.014,25 €  |  984.079,05 €  |  **2.485.093,30 €**  |
| 9 | VAL SERIANA SUP. - VAL DI SCLAVE | 5 |  478.518,85 €  |  367.472,48 €  |  **845.991,33 €**  |
| 10 | VALLE BREMBANA | 4 |  962.285,00 €  |  420.387,00 €  |  **1.382.672,00 €**  |
| 11 | VILLA D'ALME' - VAL IMAGNA | 2 |  263.370,65 €  |  117.603,49 €  |  **380.974,14 €**  |
| 12 | ISOLA BG - VAL SM | 6 |  1.540.380,82 €  |  851.504,66 €  |  **2.391.885,48 €**  |
| 13 | TREVIGLIO | 3 |  538.235,15 €  |  118.279,15 €  |  **656.514,30 €**  |
| 14 | ROMANO DI L. | 7 |  829.613,75 €  |  453.068,48 €  |  **1.282.682,23 €**  |
| TOTALE |   | 63 |  **11.443.953,11 €**  |  **6.535.098,41 €**  |  **17.979.051,52 €**  |

\*\*Se i danni della colonna A sono considerabili una tantum significativa (11.443.953,11€),

i dati della colonna B sono danni permanenti e continuativi che proseguono sui bilanci nel 2021 in modo crescente.

1. **LE PROMESSE DI REGIONE LOMBARDIA DURANTE L’EMERGENZA SANITARIA E NEL CORSO DI QUEST’ANNO QUALI SONO STATE? SONO STATE MANTENUTE?**

 **(Barbara Manzoni – Pres. S. Giuseppe)**

Ci venne chiesto di dare una mano durante l’emergenza sanitaria tenendo gli anziani nelle RSA e supportare gli ospedali e il territorio, tenendo rendicontato tutte le spese impreviste che la pandemia aveva determinato (dpi, protezioni, ossigeno, farmaci, medicina del lavoro, etc.), che da Regione e Stato (mediante il dipartimento di protezione civile) sarebbe stato rimborsato buona parte delle spese e dei danni oggettivamente avuti.

**Invece di quasi 18 ML di danni non abbiamo ancora visto nulla e …**

anzi con l’ultima delibera regionale DGR 4354 del 24.2.2021, abbiamo avuto l’amara sorpresa che i **12 €/gg di rimborso per giornata di presenza degli ospiti** pattuiti in conferenza Stato-Regioni per colmare i danni del ns. mondo socio-sanitario, REGIONE LOMBARDIA li ha vincolati con queste parole **“nei limiti del budget”**, impedendo di fatto il ristoro dei danni subiti dalle mancate entrate delle tariffe private generate da ordinanze regionali (dgr 2906- 8.3.2020 di chiusura e blocco degli accessi e dgr 3226 – 9.6.2020 di modalità di ingresso limitati e creazione di posti di isolamento 1 ogni 20 pl. o per nucleo).

1. **ORA NEL 2021, COME E’ LA SITUAZIONE SANITARIA?**

**(Cesare Maffeis – Pres. ACRB)**

Dal mese di gennaio, grazie alle infelici frasi dell’ex assessore regionale, le RSA sono state reclutate per vaccinare ospiti e operatori per recuperare i pessimi numeri che Regione Lombardia stava facendo (da programmazione la vaccinazione era prevista a febbraio, poi dal 4 gennaio c’è stata un’accelerazione disorganizzata) e per fortuna ad oggi **siamo al 95% di vaccinazione di tutti gli ospiti e operatori delle Rsa Bg,** speriamo in tempo per riparare gli ospiti dalla 3° ondata che sta lievitando anche nella ns. provincia.

Non riusciamo però ad assicurare ai nuovi ingressi immediata certezza di essere vaccinati a causa delle note difficoltà di rifornimento dei vaccini, rischiando così di vanificare il resto del lavoro ed aprendo brecce al reingresso del virus nelle comunità, che andrebbero preservate come “bolle permanenti”.

1. **E QUELLA ECONOMICA?**

**(Barbara Manzoni – Pres. S. Giuseppe)**

Sul versante economico esistono le stesse difficoltà del 2020, poiché basta pensare che l’indicazione di conservare posti di isolamento per gli eventuali casi di positività o dubbi, non essendo in grado di assicurare ai ns. ospiti posti idonei nelle strutture sanitarie dopo 1 anno, pur se vaccinati, sta proseguendo anche nel 2021, perpetuando danni permanenti che Regione Lombardia continua ad ignorare.

E persino delle spese straordinarie aggiuntive (dpi, protezioni, ossigeno, farmaci, rifiuti speciali, medicina del lavoro, etc.), che abbiamo avuto e continuiamo a sostenere per proteggere i ns. ospiti e operatori, pur con mille bandi di finanziamento, abbiamo ricevuto solo briciole (28%).

1. **SUL VERSANTE OCCUPAZIONALE COME E’ LA SITUAZIONE?**

**(Fabrizio Ondei – Pres. Uneba BG)**

Nelle Rsa sono impegnati quasi 6.000 operatori sanitari, parasanitari e assistenziali.

Quasi tutte hanno fatto ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali (FIS, CI) e interrotto contratti temporanei per tamponare il calo di attività e alla luce del blocco ai licenziamenti ancora in vigore.

Diverse Rsa hanno dovuto ricorrere a finanziamenti e mutui per assicurare gli stipendi e la gestione ordinaria, poiché REGIONE LOMBARDIA si è impegnata a saldare **SOLO entro il 30 giugno 2021 quanto deve per il 2020** !!

1. **QUALE E’ STATO IL RUOLO DELLE RSA NEL TERRITORIO DURANTE L’EMERGENZA ED ORA?**

**(Edoardo Manzoni – S. Giuseppe)**

Un anno fa 9 Rsa bergamasche furono obbligate a trasformare nuclei di cure intermedie in nuclei per pazienti Covid, per rispondere al bisogno drammatico che Bergamo per prima, toccava con mano e liberare posti ospedalieri.

Per questo atto di generosità e solidarietà le RSA oggi, ad 1 anno di distanza non è stato previsto né riconosciuto ancora nulla, mentre sono state tempestive 4/5 ispezioni nei mesi appena successivi alla loro creazione.

Le Rsa inoltre assistono migliaia di persone al loro domicilio con i servizi **ADI e RSA APERTA** e non siamo venuti meno nel momento di emergenza, quando le famiglie erano abbandonate a loro stesse.

Per tutta risposta il 30 dicembre 2020 la Regione Lombardia ha deliberato che ci pagassero solo il budget assegnato, lasciando a ns. carico migliaia di € spesi per lo sforzo maggiore fatto di garantire assistenza a chi era solo sul territorio.

Molte RSA hanno deciso così a inizio anno di sospendere questo servizio per i tagli effettuati da Regione Lombardia (che si è parzialmente ricreduta per i tagli 2020), ma chi prosegue per mission sociale nel 2021, si sente rispondere di ridurre i servizi agli utenti per stare nei budget stanziati da Regione Lombardia, altrimenti le eccedenze di servizi in risposta ai bisogni domiciliari che sono aumentati saranno a ns. carico.

1. **COME VI SENTITE CONSIDERATE DALLE ISTITUZIONI OGGI DOPO 1 ANNO?**

**(Mirko Gaverini – ACRB)**

Basti questo fatto concreto per capire il ns. sgomento: ci stiamo vedendo recapitate fatture ad ogni Rsa di 3-5-10.000 € per i tamponi molecolari e gli screening sierologici fatti agli utenti entrati nelle RSA da luglio a dicembre 2020 nella Fase 2, quando tale prestazione era prevista dalla dgr 2906 a carico del SSR.

Siamo rimasti senza parole, ma questa è solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Che credibilità rimane ad istituzioni che fanno l’opposto di quanto loro stesse hanno deciso?

1. **OGGI DOPO 1 ANNO QUALE SOLUZIONE VEDETE ALL’ORIZZONTE?**

**(Cesare Maffeis – Pres. ACRB)**

L’unica soluzione che ci rimane per sopravvivere è applicare **la “TARIFFA FONTANA-MORATTI”:** **cioè** **incrementare dal 1 maggio 2021 le rette delle RSA di 10/12 € al giorno per ospite**.

Siamo consapevoli delle pesanti ricadute su familiari e Comuni in questo momento di crisi economica, ma tocca al Presidente Fontana e alla sua vice Moratti - Regione Lombardia da cui non abbiamo avuto risposte alle ns. molteplici richieste, che si ricordino di considerare l’importanza del servizio delle RSA della provincia di Bergamo, che come nessun altro territorio regionale, sono state vittime di una calamità sanitaria mondiale.

|  |  |
| --- | --- |
|  A.C.R.B UNEBA  | Associazione S. Giuseppe |